

Odissea mobilità, stop alle Ztl

► Cantieri aperti e strade centrali chiuse, rischio caos: ► Le 22 famiglie evacuate dal palazzo pericolante sospesi fino alla cessata necessità i varchi uno e tre non sanno ancora quando potranno rientrare a casa

NOCCERA INFERIORE

Nello Ferrigno

Stop alla Ztl. È la soluzione temporanea adottata dall'amministrazione comunale di Nocera Inferiore per superare l'emergenza traffico provocata dai tanti cantieri disseminati in città per la rete fognaria e acuita dalla chiusura di via Pucci per il cedimento dell'argine del torrente Solofrana e di via Cucci per il palazzo a rischio crollo.

L'ORDINANZA

Poli mattina il comandante della polizia municipale, Mario Caso, ha firmato l'ordinanza che dispone da oggi 30 novembre la disattivazione degli impianti elettronici di controllo degli accessi al varco 1 in corso Vittorio Emanuele II nel tratto compreso tra le intersezioni con via Federici e via Gramsci, con l'individuazione del percorso obbligatorio in direzione di via Gramsci. Via libera anche al varco 3 in via Costantino Amato. Il provvedimento resterà in vigore sino a «cessata esigenza». Restano attivi gli altri due varchi del corso e di via Matteotti. Il provvedimento si è reso necessario per la concomitanza di eventi straordinari come il maltempo e la messa in sicurezza dell'edificio in via Cucci e i lavori in corso da tempo per l'ammendamento della rete fognaria. Per tale attività i cantieri aperti sono in via Roma, via Supino e via Loria. Via Pucci è chiusa per la ricostruzione del muro spondale spazzato via la settimana scorsa dalla piena del Solofrana. Infine è chiusa via Cucci

per il palazzo evacuato. «Abbiamo registrato notevoli ripercussioni sulla viabilità cittadina - ha detto il sindaco Paolo De Maio - l'apertura dei varchi delle zone a traffico limitato possono aiutarci a mitigare l'intenso traffico di questi giorni».

GLI SFOLLATI

Ieri pomeriggio le famiglie sono potute rientrare momentaneamente nelle loro case per recuperare i vestiti e gli oggetti indispensabili. Ad accompagnarli i volontari della protezione civile. Su 22 nuclei familiari costretti a lasciare la loro casa, soltanto quattro hanno accettato la sistemazione in un albergo offerta dal Comune. In totale sono 10 adulti 2 bambini e 2 cani. Resteranno in hotel fino a sabato prossimo. I pasti sono assicurati dalla Caritas diocesana. Difficile immaginare la data del rientro negli appartamenti. Il condominio ha incaricato un professionista per effettuare ulteriori e più approfonditi controlli sulla staticità dell'edificio. La costruzione del palazzo risale alla metà degli anni Cinquanta. Già 15 anni fa una perizia avrebbe evidenziato delle criticità con l'invito ai condomini di provvedere a lavori di consolidamento strutturale. L'allarme è scattato lunedì mattina quando una signora ha notato che la porta d'ingresso era sprofondata di oltre tre centimetri. «Da due anni - racconta un condomino - abbiamo dato mandato all'amministratore di avviare la pratica per ottenere il bonus per la messa in sicurezza ma nulla è stato fatto, anzi ci troviamo in una situazione complessa e delicata. Chissà quando potremo rientrare a casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stalking e minacce alla ex, va in carcere

BARONISSI

Nicola Sorrentino

Stalking e lesioni: arrivò anche a spingere alcuni suoi conoscenti a seguirlo perché sospettava una relazione clandestina. Un 44enne sarnese è stato destinatario di una perizia di custodia cautelare in carcere. I fatti, recenti, si sarebbero consumati tra Baronissi e Nocera Inferiore, con la Procura locale a procedere per i reati di atti persecutori e lesioni aggravate. Stando alle diverse denunce sporte dalla donna, l'uomo - residente nella Valle dell'Irno - avrebbe preso a perseguire la ex, resi-

dente nell'Agro, aggredendola anche in qualche occasione, distruggendole i vetri dell'auto e forandole più volte gli pneumatici. La vittima denunciò anche di aver trovato il proprio appartamento a soqquadro, di ritorno a casa. I carabinieri annotarono, poi, che l'uomo si sarebbe appostato più volte nei pressi di casa della vittima, per studiarne abitudini e verificare se intratteneva altri rapporti. In un'occasione la ragazza fu aggredita, rimediando un trauma al gomito, perché fu vista parlare con un'altra persona. I due si erano conosciuti attraverso i social, poi le cose sarebbero peggiorate, con la gelosia di lui e le minacce di morte a stravolgere la quotidianità della donna.

Negli atti vengono raccontati anche dei ricatti che l'uomo adoperava per tenere sotto controllo la compagna, come la promessa di inviare foto compromettenti alla famiglia di lei. In aggiunta a ciò, il dover seguire regole precise, come l'andare al massimo in palestra. I problemi sarebbero proseguiti anche dopo che la vittima decise di troncare il rapporto. Il 44enne è già gravato da precedenti specifici, raggiunto in passato da precedenti misure cautelari per accuse simili. Un quadro ritenuto attendibile dal giudice del tribunale di Nocera Inferiore, che ha applicato la custodia in carcere per le accuse ricostruite grazie ai racconti della donna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Differenziata al 16%, il triste primato dei ligurini

PAGANI

Aldo Padovano

Pagani ultima in provincia di Salerno e terzultima in Campania per raccolta differenziata. È il dato inquietante venuto fuori dai dati pubblicati di recente dalla Regione Campania. Il tasso di raccolta differenziata in città, infatti, si ferma al 22,42% mentre quello dei rifiuti riciclati non va oltre il 15,69%. Fino al 2019, invece, il dato di raccolta differenziata era vicino al 40%. Al netto di alcuni Comuni i cui

dati non vengono riportati perché non classificati, la città di Pagani, in tutta la regione, è anticipata da Melito e Serrera Fontana, nel napoletano, rispettivamente ultima e penultima in questa triste classifica. Nell'intera provincia di Salerno, invece, Pagani è maglia nera, seguita a ruota da Campora con il 22% di rifiuti riciclati ed il 25% di raccolta differenziata. Anche a causa dell'inesistente raccolta differenziata, e dell'enorme conferimento in discarica dei rifiuti, lo scorso 31 maggio la maggioranza del sindaco Lello De Prisco ha approvato in Consiglio comunale

l'aumento del 25% della tassa sui rifiuti. Un aumento ingiustificato, invece, se si pensa ai cumuli di immondizia che troppo spesso, a cadenza trimestrale, si ritrovano in giro per la città o per il servizio incompleto offerto negli ultimi 20 anni dalle partecipate comunali, dalla fallita gambiniana Multiservice all'odierna Sam, voluta dall'attuale primo cittadino, passando per Pagani Ambiente dell'ex sindaco Salvatore Bottone. «Il dato parla da solo. Nel 2020 con il Covid si è avuto un calo di circa il 16% pur mantenendo lo stesso management che avevamo ereditato

alla Pagani Ambiente. Nel 2021, inoltre, si è avuto un altro calo del 5% - ha spiegato Giuseppe Campitiello, assessore all'ambiente - Nel 2021 abbiamo riscontrato diversi sequestri al cantiere di via Filettine e facciamo conti con un ciclo dei rifiuti non strutturato. Non abbiamo un'isola ecologica, non abbiamo i mezzi adatti e quelli che abbiamo sono vecchi». Una situazione difficile e soprattutto radicata. L'obiettivo dell'amministrazione è approvare a stretto giro il progetto dell'istituzione di un'isola ecologica. Un'opera necessaria che servirà almeno a

risolvere una parte dei problemi. Altro grande problema è quello relativo alla riscossione della Tari. Almeno il 50% dei paganesi continua ad evadere il tributo sui rifiuti. Dato consolidato da anni che, nell'ultimo periodo, sembra interessato da un cambio di tendenza. Grazie all'attività di riscossione della Ge.Set e la decisione dell'amministrazione De Prisco di associare il rinnovo della licenza commerciale ai pagamenti regolari della Tari, l'evasione inizia a calare. Basterà, tutto questo, ad invertire la rotta?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere morto nell'incidente sulla A7 la famiglia: «Fare luce sulla dinamica»

CAVA DE' TIRRENI

Simona Chiariello

Saranno celebrati questa mattina alle 9.30 nel Santuario di San Francesco e Sant'Antonio, i funerali di Giacomo Picariello, il corriere cavese di 47 anni, morto sabato scorso a seguito di un incidente sull'autostrada A7 Milano Genova. I suoi cari vogliono far luce sull'accaduto e chiedono giustizia. La famiglia della vittima si è affidata all'avvocato Vincenzo Carotenuto. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo avrebbe perso il controllo dell'auto che guidava per evitare un'altra vettura che gli avrebbe tagliato la strada ma chiaramente questa versione dovrà trovare conferma nei riscontri che forniranno le indagini in corso. L'uomo era molto conosciuto in città: figlio di Italo, titolare di



una salumeria in zona Cappuccini, aveva lavorato in un panificio e in una pasticceria per le consegne. Negli ultimi mesi si era trasferito al nord. Picariello, era impegnato in un cantiere di Alessandria. Come spiegato, dal legale di famiglia, l'uomo stava procedendo sulla carreggiata sud, in direzione Genova, alla guida di un'auto con a bordo anche due colleghi di lavoro: «All'improvviso - spiega il legale - un'altra vettura, che

non si è fermata, stando alle testimonianze dei sopravvissuti, l'avrebbe sorpassata con una manovra scriteriata da destra verso sinistra tagliando loro la strada. Per evitare l'impatto il 47enne ha frenato bruscamente perdendo il controllo della macchina che si è schiantata contro il guardrail di destra». I due passeggeri se si sono salvati miracolosamente. Il conducente è deceduto sul colpo. La notizia della sua scomparsa ha gettato nello sconforto familiari ed amici. Gli ultras della Cavese gli hanno dedicato uno striscione. Giacomo Picariello lascia la moglie, due figli e due amati nipotini. «Per fare piena luce sull'incidente i suoi cari, attraverso il consulente legale Vincenzo Carotenuto, si sono affidati ad una società specializzata che ha già fatto richiesta di acquisire tutta la documentazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio navetta gratuito per le festività natalizie

CAVA DE' TIRRENI

Valentino Di Domenico

Dal 7 dicembre partirà, in via sperimentale, il servizio navetta gratuito che collegherà il parcheggio dell'area mercatale al centro cittadino. Con l'avvicinarsi delle festività natalizie, entra nel vivo il progetto dell'amministrazione comunale di cercare di valorizzare i parcheggi a ridosso del centro ma poco utilizzati. Il servizio, finanziato da Metellia, inizierà nei giorni del 7 ed 8 dicembre e sarà replicato tutti i venerdì e sabato di dicembre e fino alla notte bianca del 5 gennaio. La navetta sarà in servizio dalle 17 alle 24, ogni mezz'ora, con partenza dal parcheggio dell'area mercatale ed arrivo in via Marcello Grazia, nei pressi del por-

tico del Social Tennis club, con una fermata intermedia nei pressi del parco Beethoven. Per favorire ulteriormente l'utilizzo dell'area mercatale è stata stabilita una tariffa unica di 2 euro per l'intera sosta dalle 17. «È un servizio sperimentale - afferma il consigliere comunale Federico De Filippis - che vuole garantire una sosta auto più agevole. Con questa iniziativa l'amministrazione intende incentivare tutti coloro che vorranno recarsi a Cava per gli acquisti natalizi e per gli eventi organizzati nel week end». Intanto, in occasione delle festività natalizie tornano anche gli aperitivi musicali lungo il borgo porticato di Cava de' Tirreni, co-organizzati dall'Amministrazione comunale e dalla Conferenza di Cava de' Tirreni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restyling via Wenner riprendono gli interventi

PELLEZZANO

Paola Florio

Riprendono i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di via Wenner a Capezzano, al confine con Fratte, territorio di Salerno. Gli interventi più significativi, con un'ordinanza temporanea, si sono svolti di notte per evitare rallentamenti di traffico in orario di punta. Un ringraziamento, il sindaco di Pellezzano, Francesco Morra, l'ha rivolto alla polizia municipale e ai colleghi di Salerno che hanno supportato il dispositivo di percorso alternativo. Il primo cittadino ha ringraziato anche i volontari della Protezione civile. In quanto all'opera di riqualificazione, questa prevede la fresatura del conglomerato bituminoso della pavimentazione stradale preesistente ed il trasporto dei materiali di risulta in discarica autorizzata; la posa in opera del nuovo conglomerato bituminoso per strato di usura per uno spessore di tre centimetri ma anche la posa in opera di una nuova segnaletica orizzontale sul nuovo manto stradale e la realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, con sopraelevazione della carreggiata per interrompere la continuità di lunghi rettili, in modo da moderare la velocità dei veicoli: infine la collocazione di una nuova segnaletica verticale di tutti i tratti interessanti dell'intervento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli espropri per realizzare garage privati Stop dal Tar

MINORI

Il Tar Salerno accoglie in parte il ricorso dell'avvocato Marcello Fortunato, ed annulla il provvedimento del Comune di Minori con il quale si vietava la realizzazione di box pertinenziali privati. I giudici, rinviando l'udienza, chiedono maggiori chiarimenti all'Ente. La storia ha inizio nel novembre 2009 quando una serie di privati presenta un progetto per realizzare garage. Il Comune aveva una procedura pubblica di project financing giustificando il tutto con la presenza in zona di una strada di emergenza che collega la statale al centro del paese. La gara viene aggiudicata provvisoriamente alla Saifeb Costruzioni per dodici milioni. Vengono fuori altri problemi, la Saifeb chiede di avere altri 3 milioni e al diniego del Comune presenta richiesta di risarcimento (causa ancora pendente). Il Comune aveva una nuova gara che va deserta e poi una trattativa privata: tre aziende, consorziate, presentano una manifestazione di interesse. È allora che il Comune, per realizzare il vecchio progetto di 200 box, chiede di versare caparra 3mila euro a capo personale assegnando di fatto le pertinenze. Quindi procede con gli espropri, speculando sui terreni pagandoli come agricoli. Di qui il ricorso al Tar. «Ritengo - commenta il consigliere Fulvio Mormile - che la pubblica amministrazione debba restituire tutte le caparre e che finalmente faccia la pubblica amministrazione dando la possibilità ai singoli privati di realizzare l'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA